

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

**ABBONAMENTI**  
ITALIA: Anno L. 800 - Semestre L. 450  
ESTERO: " " " " 1.200  
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

**INSEERZIONI**  
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.  
I manoscritti non si restituiscono.

Regamenti antecedenti.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Conto corrente della Posta

## MODERATI E CLERICALI

Le Gazzette sono piene, di questi giorni, oltreché delle notizie della guerra russo-giapponese e degli "errori" per i traditori esecrandi della patria, delle ira feroci dei Rabirri della forza, perchè la vecchia e tenace Congrega dei gesuiti ch'è ancora la fazione più forte in Vaticano, ha sconfessato i tentativi di novazioni conciliatiste e del concorso ufficiale dei cattolici alle urne.

Si capisce come anche in mezzo ai clericali l'ambizione e l'avidità, di miglioramenti economici (non c'è forse una fazione che chiama i suoi proseliti democratici cristiani?) siano stimoli propenziali alla partecipazione alla vita pubblica nell'Italia dominata da colui, che detiene illegittimamente la potestà temporale in Roma; e si capisce anche come i moderati prodighino moine e carezze a questi di loro più fociosi arnesi della santa reazione politica e ausiliari benedetti della oppressione economica.

Ma d'altra parte, poiché gli uni e gli altri si professano cattolici, pur non sapendo distinguere il loro re dal loro papa, non si comprende come i Rabirri del campo moderato (?!), insulitano piebaismente, i più rigidi custodi del purismo e del legitimismo cattolico.

I moderati tradiscono ora la religione per la patria, a seconda del personale tornaconto pur di conservare il potere, che è il più grande ed efficace mezzo politico per usufruire il fine economico dello sfruttamento.

Ma sta tacito a noi il chiedere che razza di cattolicesimo praticano i moderati e com'essi intendano la sommissione al cosiddetto Vicario di Cristo in terra, se poi delleggiano i prediletti da Dio, solo perchè questi — compiendo la loro santa e infallibile missione — ammoniscono i cattolici di non lasciarsi fuorviare dai lenocini di aberranti pubblicisti democratici pronti ad ibridi adattamenti.

I moderati sono cattolici convinti egualmente come sono realisti ferventi, purché il papa ed i suoi secondino i loro istinti — che un tempo si chiamavano diritto divino — di dominazione; diversamente minacciano di diventare nemici del trono e dell'altare — ate e antimonarchici.

Chi non ricorda infatti i dispetti noi antichi dei moderati per il giovane re, quando questi parve non mostrarsi parco di favori ad antieconomici e progressisti? Quei dispetti e le recenti ingiurie contro i fattori dell'intrigo intrinseco del Vaticano documentano la saldezza e la sincerità — disinteressate — dei loro principi religiosi e monarchici.

Non per nulla l'ateo filosofo Negri — il prototipo della specie dei forcaioli — aveva sentenziato che la religione era un impasto di absurdità, a cui la classe dominante non potevano prestare credenza, ma che però essa era necessaria per tenere in freno — coll'ausilio due volte millenario delle più fanatiche superstizioni cattoliche — le moltitudini ignoranti.

Non diversamente il contadinello, con un pieghevole fuscellino, tiene in rispetto il mondanale buo e profitto del signore, il quale dopo averne sfruttato l'opera laboriosa, ne beve il sangue e ne mangia le carni. Il contadinello e il fuscellino sono la religione e la fede monarchica dei moderati. S.

*Oh, non invidiate mai una donna che... cade!*  
Chi sa sotto qual favolella la povera anima s'è accosciata? Chi sa per quanti giorni ella ha lottato con la fame? Quando il vento della sventura scuote la loro villa, chi di noi non ha visto di queste povere anime aggrapparsi lusingamente ad essa con le lor mani consunte, come all'estremità d'un ramo si vede scintillare una gocciola di pioggia d'entro cui un raggio del cielo scintilla che è scossa insieme all'albero, che trema, che lotta, per la prima di cadere a fango caduta?

Ma questo fango contiene ancora l'acqua pura d'un tempo! Perché la gocciola d'acqua risalgia su dal fango e ridiventa perla nel suo splendore primiero, basta — è così che tutto ritorna in vita — basta un raggio di sole, basta un raggio d'amore. V. Russo

## IL CONGRESSO

### CONTRO L'ALCOOLISMO

Nei giorni testé decorati a Venezia fu tenuto un congresso contro l'alcoolismo. Non ripeterò quello che fu detto colà, stampato già in molti giornali e approvato da tutti gli uomini di proposito e di senno. Mi voglio permettere solo una domanda: Che cosa si farà ora? Si cercherà di mettere in pratica una sola delle tante, utili proposte che furono approvate per arrestare un male che spaventa?

Pur troppo ho ragione di credere che nessuna se ne occuperà; e specialmente le autorità continueranno a chiudere gli occhi innanzi a tutti quegli abusi che cercano di diffondere un potente veleno che distrugge l'organismo umano, sconvolge i cervelli, apre i manicomi e le tombe innanzi tempo.

Curioso assai questo beato regno d'Italia, nel quale vi è la libertà di fare il male, ma non la libertà di fare il bene; dove le autorità — grandi e piccole — si trastullano in proposte indegni e inverosimili, mentre dimenticano i loro supremi doveri, di rialzare cioè le sorti di un popolo, il quale sente ancora le colpe, le vergogne, le miserie intellettuali dei tempi passati.

Fra i vari ordini del giorno presentati fu votato ad unanimità anche il seguente, che ha un'importanza non secondaria:

« Il convegno antialcoolico, riconosciuto la necessità di dare fin dai primi anni alla nuova generazione un'educazione speciale che si opponga ai danni prodotti dall'alcoolismo e la prevenga, considerando che l'insegnamento antialcoolico nella scuola e fuori, sviluppato dalla iniziativa individuale, comunque circoscritta, mentre giova alla fanciullezza e serve di preparazione a provvedimenti pratici, ha per se solo un'azione troppo lenta e sul costumi, se la legge non interviene; si fa voti: che tale insegnamento sia reso obbligatorio nelle scuole popolari, elementari e medie per fanciulli e per adulti; che venga data all'educazione della gioventù un indirizzo rispondente alle esigenze della vita pratica; che la legge con provvedimenti pratici venga a sanzionare l'insegnamento antialcoolico ed incoraggiare le relative istituzioni ».

Come si vede, con molta opportunità, anche la scuola è chiamata ad arrestare un male che porta danni incalcolabili. Il Congresso di Venezia merita lode d'aver votata una proposta che ha il santo scopo di far nascere, fra i fanciulli e i giovani, un senso di contrarietà per le bibite alcooliche. Ma se io fossi stato al Congresso avrei proposto un'aggiunta necessaria; avrei cioè posto l'obbligo al Ministero della Pubblica Istruzione di allontanare dai loro uffici tutti quei maestri, professori, direttori, presidi, provveditori che sentono il bisogno, in tutte le ore del giorno, di tenere costantemente in un bagno di alcool il loro cervello.

Senza questo provvedimento sarebbe inutile impartire nelle scuole un insegnamento antialcoolico. Sarebbe curioso vedere un maestro che insegna agli scolari i danni dell'ubriachezza, mentre è molto amico di Bacco; oppure sentire un professore far la predica contro la grappa, mentre deve ancor smaltire la sbornia della sera avanti; oppure leggere l'ordinanza d'un direttore che vieta l'uso del vino, cognac, ecc. mentre gli rappresenta il tipo perfetto dell'alcoolizzato e passa da nervosità ridicole a malinconie così tetre, da far aspettare d'ora in ora la notizia che egli fu rinchiuso in un manicomio.

Perchè, ripeto, nel beato regno d'Italia non si pensa se il tale ha veramente le doti morali per essere un degno educatore. In Italia basta che i protetti, anche se immorali, vadano innanzi; basta che i beniamini, anche se delinquenti nati, abbiano le più delicate cariche e mansioni; basta che la gente senza carattere, alcoolizzata, massonica ottenga quello che ha da ottenere; per bene del paese, delle

scuole, della gioventù penserà... penserà... Chi ha da pensare?

Il Congresso contro l'alcoolismo tenuto ora merita tutte le simpatie e l'affetto dei ben pensanti e degli uomini probi e onesti. Ma pur troppo la voce che ne è uscita resterà lettera morta. Perché quella voce potesse avere efficacia sarebbe necessario un governo cosciente e retto; un governo che avesse la forza di opporsi contro il male e volesse realmente far guerra a coloro che sono destituiti d'ogni senso morale; un governo che volesse procedere risoluto, senza titubanze, senza intrighi, senza furfanterie; verso quelle vie che mirano ad ottenere il bene materiale e morale del popolo.

Ma l'Italia questo governo non ha. E allora? Gli ubriachi, i pazzi, i malfattori continueranno ancora ad avere sempre ragione.

LUIGI SURTO

## La morte d'un vinto

Dalle lotte contro gli Zulù a quelle contro gli Inglesi, la sua vita fu continuo tumulto di battaglia. Aveva cominciato fin da sette anni il rude e pericoloso sport della caccia grossa: a undici aveva visto cadere fulminato un leone; a tredici era già soldato. E soldato operante, audace, volle essere e fu: uomo d'impeti selvaggi e — insieme — mite esegeta della Bibbia. Quando più non gli rebase la forza del braccio fu dominatore e soldato d'un popolo con la tenace vigoria del pensiero.

È il giorno triste che l'uccisione di tutto un popolo innumeri di rivi sanguigni la terra avvita, e parve che la furia conquistatrice d'una nazione avversa volesse disperdere nel nulla ogni vestigio, ogni buon seme della razza; quando l'ora inefabilmente angosciata soccò; l'ora della resa — non l'ora dell'oblio — egli uscì, esule volontario e dolorante, lontano dai confini della patria: il vecchio patriarca tornò al cambiarsi in diplomatico ed andò perorando per i paesi cosiddetti civili dell'Europa, iluso di poter dimostrare, con l'ingenuità della sua canizie pietosa ogni suprema ragione del diritto suo che era, in fondo, il diritto del suo popolo.

E già, da torno alla sua figura aitante erano caduti i migliori; e fero e giovine sangue era stato sparso in un sforzo titanico. Altri s'erano sbandati, ai quali unico conforto restava il ricordo della guerriglia fangumata e ferocemente combattuta, dopo avere umiliati i mille di una superba potenza, tenuti in isacco i suoi boriosi marescialli. L'aggressiva eloquenza di Joe Chamberlain allora si tacque; Ladsmitth, Masfeking e Bloamfontein terrorizzavano la metropoli britannica.

Ma la violenza, da lungo tempo e solidamente preparata, era destinata al trionfo.

L'uomo che impersonando il supremo e buon diritto del suo popolo lo aveva condotto al cimento formidabile, trattò la resa. La visione di Johannesburg, però, doveva divenirgli dolorosa. Esisteva, forse, ancora la patria?

Perché, usci, esule volontario, sperando forse di ritornare un giorno a' suoi campi resi nuovamente liberi: o durante le sue meditazioni nel cospetto del mare ligure forse gli sorrise l'immagine della patria restituita ad indipendenza. Dio non avrebbe dovuto provvedere?

Perché egli — nella sua fervida fede religiosa — era profondamente convinto che Iddio che sta nei cieli non potesse tollerare così brutali e sanguinosi ingiustizie.

In questa fede è morto, dimenticando... l'imponenza dello stesso buon Dio dinanzi a tante altre ingiustizie. È morto fedele alla Bibbia né forse gli giunsero mai, a trario dalla sua illusione gli echi della solvaggia poesia di Rudyard Kipling incitatore e celebratore della conquista.

Con Paolo Krüger muore più che un uomo: è un intero periodo della vita d'un popolo che entra nel dominio della storia.

GIUSEPPE MEONI

## La Direzione del Partito radicale italiano

Il 19 corr. si convocò in Roma la Direzione del Partito radicale italiano per discutere l'ordine del giorno che già pubblicammo.

Erano presenti: L'avv. Pizzelli Poggiali di Firenze, l'on. Girardini, l'avv. Bellotti di Milano, l'avv. Epifania e l'avv. La Pegna di Napoli, l'avv. Giovanni Villa di Roma, il prof. Cavaglieri di Rovigo, e, per il segretario del Gruppo parlamentare l'on. Luigi Luccchini.

Si trattò per la fondazione di un grande giornale quotidiano del partito — che uscirà probabilmente entro il prossimo ottobre.

La Direzione ebbe a constatare con grande soddisfazione come il paese risponda largamente all'appello del partito radicale tantoché pervengono continue adesioni e notizie di formazione di nuovi circoli.

Fu oggetto di lunga discussione il progetto di programma presentato dall'on. Luccchini per incarico del gruppo parlamentare.

A questo proposito l'Avanti! riferiva: « L'on. Girardini prendendo parte alla discussione, aveva pregiudizialmente osservato che un programma, propriamente detto, non occorre, poiché il partito radicale ha tradizionalmente un programma. « Quello che ora occorre — soggiungeva l'onorevole Girardini — è un programma per la campagna elettorale, il quale deve consistere in poche cose, ma chiare e nette, come, ad esempio, l'affermazione recisa di voler ridotte le spese improduttive e di voler inoltre un coraggioso decentramento amministrativo dello Stato, congiunto ad una riforma tributaria ».

## I nostri nazionalisti

Assomigliano come due gocce d'acqua ai patriotardi francesi, mezzo gesuiti o mezzo soldati, che in nome della Francia accusano, insultano, calunniano tutti coloro che del patriottismo hanno un concetto alto ed umano.

I nostri nazionalisti, a proposito dello scandalo militare di Messina, cercano di rinfocolare l'odio ormai spento fra italiani e francesi, accusando di slealtà la Francia intera perchè lo stato maggiore del loro esercito purtroppo facendo ciò che fanno o tentano fare tutti gli stati maggiori del mondo, è riuscito mercé la complicità di ufficiali ed ex ufficiali italiani, a conoscere alcuni segreti, non sappiamo se e quanto importanti, della nostra difesa militare.

Ciò che i nostri nazionalisti approvano se fatto del nostro S.M. a danno delle altre nazioni, diventa slealtà se fatto dallo S.M. francese a danno nostro.

Noi più logici diciamo a tutti i pros bonnets degli eserciti di Francia e d'Italia, che sarebbe ora che la finissero colla loro stupida caccia ai segreti di pucierella, la quale mentre serve mirabilmente ad ingrassare i dilettanti di militarismo è cagione di diffidenza fra le nazioni sorelle ed argomento abusato di rancori.

## LA SETTIMANA STORICA

- 24 luglio 460 a. c. — Nasce Ippocrate.
- id. 1856 — Gli schiavi nati in territorio portoghese sono dichiarati liberi.
- 25 luglio 1826 — A Pietroburgo sono impiccati i patrioti repubblicani Pestel, Muraviev, Ribeyef, Bestuzef e Kakhovskii.
- id. 1844 — Fucilazione dei fratelli Bandiera.
- 26 luglio 1843 — Il popolo fiorentino insorge contro la tirannia del Duca d'Atene.
- id. 1841 — L'Austria condanna a morte Gabriello Rosa, fuggida figura di patriota e scrittore repubblicano.
- 27 luglio 1791 — È ucciso Massimiliano Robespierre.
- id. 1830 — Rivoluzione di Luglio a Parigi.
- 28 luglio 1849 — Ad Oporto muore Carlo Alberto, che si protese chiamare il magnanimo.
- id. 1860 — Garibaldi entra in Messina.
- 29 luglio 1894 — Tanlongo ed altri galantuomini.
- id. 1900 — A Monza è assassinato Umberto I. di alto bordo, eredi e mantovagli della Banca Romana, sono — e chi non dubitava? — ussiti.
- 30 luglio 1905 — Papa Clemente V, che Dante chiamò « Pastore senza legge e di laid'opra » trasferisce la sede pontificia ad Avignone.

**Gronaea Cittadina**

**LA SEDUTA CONSIGLIARE**

dell'altra sera

La seduta viene aperta alle 20,50. Lo spazio riservato al pubblico è assai ristretto.

Del consiglio sono presenti: Battistoni, Belgrado, Bonini, Bosetti, Braldotti, Brolli, Caratti, Carlini, Comencini, Conti, Cudugello, Doratti, Driussi, Girardini, Marzocchi, Magistris, Mattioni, Moasso, Montemeri, Muzzatti, Nimalo, D'Odorico, Paganò, Paulizza, Perissini, Pico, di Prampere, Salvadori, Schiavi L., Schiavi Mosè, Vittorello, Perusini, Bigotti, Peccio, Comelli.

Presidente Comelli. I quattro assenti - Collovig, Gori, Ronfer, Valussi - sono giustificati. Presiede Comelli.

Saluti ed omaggi

Il sr. di sindaco Comelli legge, fra la più viva attenzione, un saluto ai neo eletti ed uno ai vecchi colleghi non facenti ora più parte della civica rappresentanza.

Ed altro mesto, affettuoso saluto rivolge alla memoria del compianto *Franceschitti*, rievocandone con sentite parole l'anima fiera, la temprina adamantina, l'attività illuminata per gli ideali della democrazia, le doti del cuore, l'unanime compianto per la sua dipartita.

Di Prampere, a nome suo e della minoranza, si associa al cordoglio per la perdita del giovane collega, di cui ebbe ad apprezzare le doti egregie, il fervore, il valore.

Bonini con gli accenti che gli dettano l'affetto ed il dolore, parla di Erasmo Franceschitti, esaltandone soprattutto la coscienza moderna, l'anima democratica e la fede profonda, che è il nerbo dell'anima.

Rievoca la parola di lui, vivace, forte, sgarbata anche, quale gli era dettata dalla passione sincera e dalla fede, e ne dipinge il franco e robusto carattere, per il quale la battaglia era elemento indispensabile di vita.

Ricorda le sue lotte migliori, quelle soprattutto a vantaggio e in difesa della scuola che egli voleva emancipata da tutte le favole religiose, e pure irradiata da un ideale purissimo, e fusesce con un pensiero gentile e pietoso alla Madre, alla Sposa e ai tre orfanelli, volgendo alla desolata famiglia un affettuoso saluto e l'augurio di pace.

Comelli presenta il nuovo Segretario Capo del nostro Comune, dott. Gardi, sul cui valore tanto assegnamento fa l'Amministrazione civica.

Di Prampere, ha una parola di affetto e di augurio patrio. Luigi Puppi, ex sindaco della nostra città, oggi moribondo.

Driussi desidera siano comminate alla famiglia Franceschitti le nobili parole commemorative.

Ha poi un affettuoso saluto per l'accolto Segretario Capo dott. Ballini, riferendosi a meritato riposo.

**La nomina del Sindaco**

Si passa quindi alla votazione per la nomina del Sindaco.

I votanti sono 36; la minoranza vota scheda bianca; gli altri 25 voti si convergono sul nome del comm. Perissini.

Il risultato è salutato da uno spontaneo e caldo applauso del pubblico.

Perissini si alza manifestamente commosso, e fra l'attenzione più viva pronuncia le seguenti applaudite parole:

Signori Consiglieri! L'esperienza del passato e la titubanza di fronte all'avvenire mi consiglierebbero di non accettare il grave compito che di nuovo mi si vuole affidare.

Lo stesso atto di ostilità, di sfiducia, dei consiglieri della minoranza, che pertanto rifiutano la conciliazione che sarebbe nel desiderio di tutti, (voti di delegazioni dai banchi della maggioranza) mi consiglierebbe ad esimermi. Ma la coscienza mi dice: - Va dritto per la tua strada, con la tua fede, col tuo programma, o avvenga che può!

Così accetto l'alto mandato, o mi auguro di non fallire nella fiducia degli amici e della cittadinanza.

**La nomina della Giunta**

I votanti sono sempre 35. Si ha il seguente risultato:

- Comelli Giuseppe con voti 20
- Girardini Giuseppe con voti 25
- Picchi Domenico con voti 22
- Perusini Costantino con voti 22
- Pico Emilio con voti 24
- Conti Giuseppe con voti 22
- Schede bianche 10.

Ad Assessori supplenti risultano Gori con voti 25 in prima votazione e Paulizza con voti 18 in seconda votazione.

La seduta è tolta alle 22, fra i complimenti del pubblico.

**Al nuovo Segretario Capo**

del nostro Comune, dott. Gardi, che viene a noi da Macerata; preceduto da fama di funzionario valentissimo, il nostro benvenuto.

**Per la cura del monte e del mare**

Il nome dei partiti

Lunedì mattina, alle ore 6, partivano per la cura alpina di Studena i seguenti 64 bambini.

**Maschi:**

- Balotti Gino, Bassi G. B., Bertoldi Renato, Brabbotz Luigi, Cesco Ottaviano, Conti Emilio, Conti Mario, Cornea Marco, Cossio Nicola, Cusoli Romolo, Del Zotto Giulio, Ferraglio Francesco, Francescato Gino, Guerra Giuseppe, Manganelli Elio, Masco Mario, Mercatelli Duilio, Monaco Giovanni, Mosca Quinziano, Mungherli Pietro, Del Negro Giovanni, Pesante Remo, Pittini Emilio, Petrosi Alevanna, Fianzan Antonio, Roncato Guido, Ruffignoli Pietro, Simalotto Costantino, Tuzzi Albrado, Venturini Giovanni, Zamparo Vincenzo, Zanussi Giuseppe e Zilli Gracco.

**Femmine:**

- Angellini Anna, Ballerini Ines, Balduzzi Luigia, Bonatti Rita, Bertossi Anna, Blasutic Clementina, Burra Emma, Canali Ester, Coassia Maria, Cuttini Annita, Diot Luigia, De Faccio Anna, Ferraglio Anna, Lardini Caterina, Modonetti Bruna, Moretti Annunziata, Pascutti Gioia, Plebani Lia, Queringio Maria, Queringio Anna, Rossi Italla, Sani Eiser, Scarpa Amelia, Soragna Letizia, Soragna Zaira, Vaccarai Gina, Vani Maddalena, Valitutti Clelia, Vassallo Giuseppina, Virilli Maria, Zangolin Ester.

Martedì alle ore 4 partivano invece per il mare i seguenti 52:

**Maschi:**

- Coassia Giuliano, Cildoran Alessandro, Caverli Gino, Cozzoli Archimede, Cavarinato Angelo, Cosolato Giovanni, Gottolisi Cesare, Lisotti Giovanni, d'Odorico Alfredo, Orzica Napoleone, Pico Ottaviano, Pezzini Pietro, Pascoli Giovanni, Quaranti Giovanni, Rio Giovanni, Ventur Italo.

**Femmine:**

- Abramo Lidia, Abramo Carmela, Bazzari Maria, Belloni Maria, Bertognazzi Ada, Bertognazzi Anna, Bianchetti Santa, Bianchi Irene, Bon Gineppina, Bruzadin Eufemia, Buffon Livio, Cialanti Luigia, Cozzoli Teresa, Croato Ida, Del Bon Maria, Duvonni Ernesta, Flori Ines, Furlato Genoveffa, Kallamberger Giuseppina, Leonardi Maria, Meris Luella, Masutti Elisa, Mattio Clorinda, Maschio Elena, Marcolini Italia, Rossi Maria, Ravaglia Anna, Sargenti Maria, Sartoro Regina, Sacilotto Duolina, Toffioni Maria, Zanuzzi Maiza.

Ben molte e molte altre erano state le domande presentate a tutte le bambine dei quali la cura del monte e del mare si imponeva.

Fu mestieri respingere. Perché? Assoluta mancanza di mezzi.

Alle anime pietose aggiungiamo la benemerita istituzione che tanto abbisogna della pubblica beneficenza, per poter rispondere ai tanti e sempre crescenti bisogni.

**L'assemblea all'Operaia Generale**

Riordinamo che, in osservanza della disposizione dell'articolo 36 dello statuto sociale i soci sono convocati all'assemblea trimestrale nella domenica 24 luglio, alle 10 e mezza nei locali della Società.

Ordina del giorno

- 1. Resoconto sociale al 2° trimestre.
- 2. Iscrizione sull'albo dei benefattori del socio fondatore Menis Giovanni, capomastro.
- 3. Comunicazioni della Direzione.

**Per un forno municipale**

Uro Paese

Nel Friuli di martedì scorso, ho letto una statistica sui prezzi del pane in diverse città d'Italia. Naturalmente dove è municipalizzato il servizio i prezzi sono i più bassi, ma anche dove la panificazione è lasciata alla mercé dei speculatori privati, il prezzo del pane non è in nessun luogo tanto alto come da noi cioè 45 cent. il Kg. e anche molto di più.

Ora prendendo occasione di questo triste confronto nientemeno che da 24, 26, 30 (come si paga nei luoghi ove la fabbricazione è assunta dal Comune) a 45 e più

come si paga a Udine, dico è lecito domandare, cosa fa la Commissione nominata dal Municipio per studi e proposte in riguardo alla panificazione? Si è letto che è stata fatta una relazione e approvata dalla Commissione, che fu dato incarico a due ragionieri della Commissione stessa per la parte finanziaria, ebbene cosa si aspetta?

L'importante questione non ammette dilazione ed io che conosco il buon volere della Commissione e del sso. Presidente, avv. Emilio Driussi, mi meraviglio come si stracchi tanto la cosa prima di venire ad una conclusione.

Grazie dell'ospitalità e ritornerò sull'argomento.

**Un padre di famiglia**

Ci siamo subito informati della cosa e ci è risultato che il ritardo non è da attribuirsi ai due ragionieri. Per compilare la loro relazione finanziaria essi dovettero attendere quella dell'Ufficio tecnico municipale che ora è finita e venne anche già trasmessa in modo che, essendo la relazione finanziaria in quel punto, fra pochi giorni sarà convocata la Commissione per concretare la proposta di appalto al Consiglio comunale per la approvazione del lavoro d'impianto e della spesa.

**Il pane da noi... e altrove**

Una statistica di questi giorni dà i prezzi seguenti per ogni chilogramma di pane in alcune città d'Italia:

- Alessandria L. 0.86 - Ancona 0.86
- Bologna 0.40 - Cagliari 0.89
- Catania (ove il pane è municipalizzato) media 0.24, la quale, aggiuntovi il prezzo del pane sovrappiù, sale a 0.27 1/2.
- Cremone 0.40 - Firenze 0.40
- Girgenti 0.34 - Mantova 0.42 - Messina 0.36
- Milano 0.40 - Napoli 0.86
- Palermo (con la municipalizzazione) 0.26 3/4.
- Ravenna 0.39 - Roma 0.38 - Siracusa 0.35
- Torino 0.40 - Trapani 0.34
- Udine 0.45 - Verona 0.44.

E' dolorosa la constatazione di questo primato, ed è legittima la domanda: che proprio non sia possibile rimedio alcuno?

**Crisi alla Camera del Lavoro**

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Udine e Provincia è dimissionaria.

La ragione? Non una ragione di principi, ma un semplice dissidio - su una questione di forma che di sostanza - con l'Ufficio Centrale - Augutiano che si trovi una soluzione soddisfacente, che impedisca maggiori deterioramenti all'importante istituto.

**La corsa ciclistica di domani**

su strada libera

Avrà luogo domani una corsa su strada libera, a tutti i dilettanti sul percorso Udine-Codroipo e ritorno. (km. 46 circa). Tempo massimo ore 1.40.

La partenza avrà luogo in prossimità del Tiro a segno, alle ore 17.45 precise. (Non si ammettono ritardi).

Sul piazzale d'ingresso a Codroipo i corridori terranno il giro a sinistra. Il traguardo d'arrivo sarà posto di fronte al Tiro a segno.

**PREMI**

I. Medaglia d'oro e diploma

II. Medaglia d'argento donata con artistico contorno e diploma

III. Medaglia di bronzo e diploma

IV. Piccola

V. Non si richiede alcuna tassa d'iscrizione. Non sono ammessi allenatori.

All'arrivo avrà luogo la distribuzione dei premi sia di questa che della corsa seguita il 15 maggio u. s.

**A proposito dei biglietti bancari**

in corso di prescrizione

L'Intendenza di Finanza ci comunica a norma degli interessati:

Per effetto della legge 30 giugno u. s. N. 281, è stato prorogato di un anno, e cioè fino al 30 giugno 1905, il termine per la prescrizione dei biglietti bancari di vecchio tipo, compresi quelli da L. 25 passati a debito dello Stato.

Ora il Ministero del Tesoro, allo scopo di agevolare nel miglior modo ai portatori il conseguimento del cambio in valuta legale dei biglietti sopra menzionati, ha disposto che tali biglietti continuano ad essere ricevuti nei versamenti della Tesoreria Centrale e da tutte le Sezioni di R. Tesoreria provinciale, e sono cambiati a vista in valuta legale da tutti i Cassieri dello Stato, compresi i Ricevitori della Dogana, del Registro e del Dominio, i Magazzinieri delle private e gli uffici postali.

E' peraltro fatto assoluto divieto alle Tesorerie dello Stato di rimettere in circolazione i biglietti prescrivendi da essi comunque introitati.

**Operai non fatevi krumiri**

Ci si comunica:

Gli operai stampatori in stoffe di Como sono in sciopero già da lungo tempo volendo introdurre, i capitalisti, il lavoro a cottimo.

Si avvisano perciò tutti gli operai stampatori se per caso venissero richiesti di non presentarsi a lavorare qui onde evitare di fare il krumiro.

**Tiro a segno**

Per la prossima gara federale

La Presidenza avverte i soci che intendessero di concorrere come rappresentanti dell'associazione nel tiro di squadra o di campionato alla gara federale di S. Daniele, indetta per i primi del settembre p. v., a presentare domanda alla segreteria sociale non più tardi del 27 corr. Fra i concorrenti, la Presidenza (tenuto conto delle prove di capacità date negli anni scorsi) ne sceglierà 10, dai quali, se si formeranno, la rappresentanza definitiva a scuola dei risultati singolarmente ottenuti nei tiri di prova.

Le esercitazioni di tiro avranno luogo nel campo di S. Daniele gentilmente concesso.

Le spese per i viaggi e per le munizioni resteranno a carico della società.

**Fu perduto un Ventaglio**

In Via Mercatovecchio e Via Cavour, A chi lo avesse trovato è pregato di portarlo alla Redazione del giornale il Paese Via Savognana, 13 che gli sarà data competente mancia.

**Istituto Renati**

AVVISO

Presso l'Orfanotrofio Renati è aperto il concorso a posti gratuiti per orfani. Le istanze vanno presentate a questo ufficio non più tardi del 21 agosto venturo. L'ammissione spetta al Consiglio direttivo dell'Opera Pia.

A norma degli aspiranti si indicano qui di seguito i documenti che a termine dell'art. 21 dello Statuto organico devono essere presentati: Certificato di nascita (età non maggior di anni 10); dichiarazione della morte del padre, di miseria, di appartenenza alla città di Udine o alla sua diocesi, di buona fama e condizione dei genitori, di sana e robusta costituzione fisica, di vaccinazione, degli studi eventualmente fatti, stato di famiglia, con dichiarazione che la madre dell'aspirante è tutt'ora vedova.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che versano in maggior grado di povertà. L'ammissione viene fatta in via di prova per un triennio, dopo tale periodo di tempo, quando non emergono eccezioni all'accoglimento diventa definitiva.

I graziosi sono licenziati dal Pio luogo all'età di anni 16, le femmine a 18. Indistintamente poi senza riguardo ad età sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, di indisciplinatezza o per scarso profitto.

Le domande che venissero prodotte dopo il 21 agosto non saranno accettate.

I concorrenti non ammessi nell'anno precedente e che aspirano all'ammissione dovranno ripresentare la domanda.

Coloro che avendo presentata domanda nell'interesse degli aspiranti a gratuito riceverò non riceveranno qualche giorno prima dell'apertura del nuovo anno scolastico, avviso di accettazione dovranno darsi cura di ritirare i propri documenti.

**L'imparziale**

Quando si dice l'imparzialità. Il Giornale di Udine è imparziale con la nuova Giunta. Infatti la nuova Giunta è nominata appena e non ha potuto far nulla né di bene, né di male. Però, nella loro imparzialità, quei signori del Giornale di Udine trovano che è tempo che l'on. Girardini assuma la responsabilità dell'amministrazione. Ma non l'ha forse assunta sempre? Delle finanze, dei lavori pubblici, dai problemi economici, della nomina dei vigili, delle notturne delle guardie del dazio, del contrabbando dei salami, della trascurata vendita della Loggia comunale e dell'angolo del Castello, delle levatrici del suburbio, del viaggio di Todeschini a Trieste, dei dissidi nella Giunta, ecc. ecc, la responsabilità è sempre stata dell'on. Girardini.

Egli questa responsabilità non la declinò mai; non disse e non scrisse una parola per scaricarsene; non disse mai: Io non ho amministrato. Anzi, nell'ultimo consiglio, quando si chiese conto della gestione comunale, egli rispose come se tutti gli atti di tutti gli assessorati e di tutte le commissioni fossero suoi. Dinanzi a questo con-

vergere di tutte le accuse, di tutte le più maligne interpretazioni, dal campo politico all'amministrativo contro di lui egli non è stato assente un istante solo.

Almeno si dovrebbe usargli questa giustizia di riconoscere che le responsabilità non le sfuggì mai. Ma se non si vorrà riconoscere neanche questo, importa poco.

### E Schiavi?

Lo vedremo rientrare l'altra sera in Consiglio con l'aria di commiserazione.

Aveva sconfessato il giornale che lo portò, aveva fatto il suo testamento di Consigliere comunale disertando il posto della minoranza, aveva mantenuto quel contegno equivoco per cui nessuno sa più che cosa egli sia se non una catastrofe del carattere di uomo pubblico e, dopo aver bandito crociate contro i preti, dopo aver parlato come parlò per commemorare il XX Settembre, dopo aver parlato tante volte del pericolo nero e del pericolo rosso, il Presidente della «Dante Alighieri» rientra in consiglio col voto dei preti, e con le raccomandazioni del Crociato, nella pia comitiva capitanata dal Senatore di Prampero!

Ci ricordiamo di un suo discorso in cui si rivolgeva alle donne che, diceva, influenzate dal sacerdoti, turbano la coscienza dei mariti, inebriano di pregiudiziali le coscienze delle generazioni crescenti!

A parte l'anticlericalismo e l'anticlericalismo; ma vale tanto un seggio nel Consiglio comunale per cui un uomo, giunto a quell'età, debba far getto di tante cose e sentire come un rimprovero, l'eco delle sue parole di un giorno?

E debba lasciarsi portare in una lista di soppiatto, al sabato, all'ultima ora e col viatico del Crociato?

E' triste!

### La pia schiera e i nostri amici

Il Consiglio comunale, giovedì sera si è, per la prima volta dopo le recenti elezioni, riunito a la pia schiera capitanata dal Senatore di Prampero, fece il suo ingresso.

Essa non partecipò all'elezione del Sindaco e fece bene; ma il merito è del Sindaco che nella sua mitozza diede recenti lezioni di carattere a chi se lo meritava. E' la forza del carattere che noi, sopra tutte le cose, ammiriamo; la quale si riconosce principalmente a due segni: la costanza delle amicizie che non abbandonano gli uomini di propositi fermi e sinceri, e la costanza degli avversari, sempre quotidi.

Ed anche a Perissini piacquero di non mutarli.

Essi rientrano in Consiglio abbassando la schiena sotto la porta loro aperta dai clericali, e per questo solo fatto devono trovarsi male di fronte agli amici nostri usciti da una vera lotta, da soli, senza alleanze, senza dedizioni ed in nome di un programma liberamente discusso e lealmente accettato.

L'applauso di viva simpatia che accolse la nomina del Sindaco Perissini, esprime molte cose; esprime la fiducia della cittadinanza nell'uomo egregio, e quella nel partito che lo portò e lo riporta alla sua rappresentanza.

La nuova Giunta comunale incontrò le generali simpatie e... scombinò la pia schiera del Crociato di Udine.

Gli amici nostri avevano ripetute le sollecitazioni perché nella nuova Giunta rientrassero gli ex Assessori Bosetti e Mattioni. Ma essi avevano già accettato con sacrificio di far parte della precedente amministrazione nella quale fecero ottima prova. Prova che dimostra quanto ingiusto sia il concetto in cui i clerico-moderati tenero sempre e tengono i nostri bravi operai da essi ritenuti incapaci di coprir cariche pubbliche e gratificati di sovrani e di ingiurie sui loro giornali.

### I nostri buoni consigli

Il *Giornale di Udine* giorni sono diceva male del programma Luochini; male assai; ma quando la direzione del Partito radicale deliberò di non adottarlo, allora ne disse bene. Perché? Perché nella Direzione del partito c'è Girardini.

Non solo, ma tira fuori i *marcoviniani* ed *sacchiani*, due reminiscenze storiche, e trova che la deliberazione è dovuta alla prevalenza *marconiana* ed è *anti-sacchiana*.

Noi, che ne dobbiamo sapere qualche cosa, gli potremmo dire che il sentimento della direzione fu unanime, non solo, ma che dello stesso pensiero è personalmente l'on. Sacchi. Lasci stare argomenti così difficili il *Giornale di Udine*. Non ha altro da fare? Dimostri, come due e due fanno quattro, che i liberali non sono stati d'accordo coi preti e coi frati nelle elezioni recenti. Raccomandi a quei socialisti che combattono nella sua redazione che non si lascino sfruttare dai radicali. Si appelli alla dignità della massoneria che deve sen-

tirsi offesa da noi; e lodi il clero ed i clericali udinesi che «apertamente» (*v. Giornale di Udine* 27 giugno) votarono per i suoi candidati.

Così non avrà perduto il suo tempo perché i liberali, vecchio stampo, saranno ben contenti di vedere rigettata l'alleanza clericale, mentre i liberali, stampo nuovo, ed i clericali saranno disgustati. I massoni giureranno vendetta contro di noi, non badando né a preti né a frati, ed i socialisti si turberanno sempre più. Conclusione: tanti amici di più per lui e tanti nemici di più per noi: tutto guadagnato.

Lasci stare la Direzione del partito, la Federazione lombarda, il Congresso, i gruppi parlamentari, i programmi da rivolgersi alla democrazia italiana; tutti pettegolezzi dove ha la noia di imbastirsi spesso nel nome dell'on. Girardini! Chè quei signori là a Roma ed anche a Milano mettono sempre avanti i...

### Avanti signori!

L'organo della minoranza del Consiglio comunale, inventa anch'oggi delle cose mirabolanti a carico degli amici nostri; e ciò ne ci fa meraviglia, né ci toglie il sonno.

Nel far questo egli ha un periodo che sembra un articolo di fede del programma amministrativo dei signori clerico-moderati; i quali, appunto, disponevano del Comune, quando vi erano infeudati come di cosa esclusivamente loro, dei loro amici e delle loro clientele - per fare gli interessi degli speculatori e dei procacciatori di qualsiasi specie - per collocare a posto dei beniamini anche se non meritevoli del posto, per distribuirsi le cause del Comune presentando le parcelle alla cassa comunale; per stanare mandati di pagamento per bisogni domestici; per sostenere l'appalto Trezza, cliente di studio; per acquistare le derrate dei legati essendone amministratori e... ecc. ecc.

L'organo della Minoranza, come il solito, quando tocca questi tasti, si c'invita a nozze. Però ci permettiamo di osservare che adesso la Minoranza può valersi anche un altro pulpito, il vero, per far sentire le proprie ragioni e ritorcere, se può, le accuse; e cioè l'aula del Consiglio comunale.

E avanti signori! Anzi stiamo certi, i signori del *Giornale di Udine* che là, in Consiglio, si presenterà in breve l'occasione, ad iniziativa di qualche amico nostro, di trattare di queste faccenducce appunto per fornire una norma al «nuovo esperimento di governo comunale» con l'esempio del passato rimpianto dall'organo suddetto.

E si vedrà se il «partito dei tumultuari» ha fatto mai quello che hanno saputo fare gli uomini d'ordine... di pagamento!

### Musica e questura

Ieri sera il programma della Banda cittadina portava, come quarto pezzo, l'*Inno delle Nazioni* di Giuseppe Verdi.

All'ultimo momento la questura ordinò al Maestro di invertire i numeri del programma e obbligò di far eseguire per secondo l'*Inno delle Nazioni* e per quarto un innocente *Valzer*.

Perché?... Ah... si capisce: per non turbare, col concerto cittadino, quello... delle potenze. Infatti, quando la banda è al quarto pezzo, il pubblico di Mercatoroglio è più affollato; o siccome nell'*Inno delle Nazioni* di Verdi, c'è anche... quello di Mameli... chissà cosa sarebbe accaduto! La prudenza non è mai troppa. Come quella del *San Panera* di Ferravilla! A chi vi dà del maeçozzone, del birbantone, dell'assassino, si risponde, quando è ben lontano: *Indelicato!*

Intanto l'inversione dei numeri del programma ha procurato diversi inconvenienti. Un signore, al *Caffè Nuovo* ascoltò l'*Inno delle Nazioni* battendo col bastoncino il tempo del *Valzer Stille moderne* del Bucalossi, poi ammirò la *Tosa* di... Weber ed applaudì la *marcia Onori militari* di... Puccini.

È domani sera?

Per domani sera sappiamo, intanto, che alla compagnia drammatica Guidotti venne proibito di rappresentare al Teatro Vittorio Emanuele, *Romanticismo*, di Rovetta.

### Elenco delle sottoscrizioni

a favore degli spettacoli d'agosto

Morpurgo Grad'Off. Elia	L. 50
Famiglia Pervini	50
Cusano Parusini Ginstina	25
Kechler dott Roberto	25
Reuter comm. Ignazio	20
Co. Anna di Prampero Kechler	20
Co. Antonio di Prampero	20
Billia avv. Pompeo	20
Direzione Tram a cavalli	20
Verza Augusto	20
Murolo dott. Giuseppe	20
Ida Pasquetti	10
Ditta Bassani	10

La sede del Sodalizio della Stampa, via della Posta 42, rimane aperta dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 22.

## TEATRALIA

### Lo spettacolo lirico del prossimo agosto

Per la lodevole iniziativa del Sodalizio Friulano della Stampa, quest'anno Udine, nella stagione d'imminente di S. Lorenzo, ritornerà per lo spettacolo d'opera, nonché per gli altri bellissimi divertimenti, ai fasti antichi.

La notizia che al Minerva si dessero le due opere, la *Cabrera* e il *Manuel Menendez*, è fortunatamente confermata; fortunatamente diciamo, poiché infatti l'esecuzione di queste due opere costituirà per la nostra città, un vero avvenimento artistico.

Dalle lodevolissime rappresentazioni del «Tannhäuser» e della «Germania» ad oggi, tranne rarissime eccezioni, non vi fu, si può dire, un vero spettacolo artistico nella nostra città; che, dal Teatro Minerva al Vittorio Emanuele, era divenuta una vera Guittalemmia delle compagnie sfiatate e dei comici di strapazzo. Vi furono, ripetiamo, delle eccezioni, specialmente per quanto riguarda la drammatica; ma, per quanto concerne la lirica, non crediamo esagerata l'affermazione.

Ora però ci si prepara un buono spettacolo; gli artisti, a cui è affidata l'interpretazione delle due opere, sono stati scelti d'accordo con l'editore, e tutto dà fiducia che essi corrisponderanno all'aspettativa in essi riposta. La messa in scena, pare, sarà degna del resto dello spettacolo; inoltre sappiamo che a dirigere l'orchestra tra cui si annoverano alcuni buoni elementi, sarà chiamato il maestro Perosio, che con tanto amore e cura, concertò e diresse le due opere al *Lirico* di Milano. Il maestro Filliasi, autore del *Manuel Menendez*, assisterà ad alcune rappresentazioni; il maestro Dupont, cui purtroppo la malattia impedisce di venire a Udine, ha scritto una cordialissima lettera, che i lettori avranno senza dubbio trovato nei quotidiani cittadini.

Del valore delle due opere, naturalmente, diremo dopo la loro audizione; ci piace però ricordare il giudizio favorevole della critica e del popolo milanese.

### UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 17 al 23 luglio

Nasce	
Nati vivi maschi	9
femmine	8
Morti	1
Esposi	1
Totale N. 19	

#### Pubblicazioni di matrimonio

Luigi De Nipoti falegname con Anna Tomadini casalinga - Emilio Rossi fornaio con Filomena Moro sarta - Ugo De Cecco muratore con Teresa Fontanini sarta - Luigi Ciavara agricoltore con Aida Drentani casalinga - Gio. Ratta De Sabata giardiniere con Amalia Anzano domestica.

#### Matrimoni

Angelo Disnan operaio con Luigia Urbanig tessitrice - Luigi Toso muratore con Adelina Zanetti casalinga - Umberto D'Agostino seggiole con Alba Zucolo tessitrice - Michele Mancusi r. impiegato con Caterina Miederdorfer civile - Giuseppe Grandi perdere con Marcellina Sgabato sarta - Luigi Colla sorvegliante forestale con Anna Guzzi sarta.

#### Morti a domicilio

Dante Barosi di Giovanni di mesi 8 - Luigi Del Negro di Eugenio di anni 1 e mesi 8 - Aldo Cogolo di Bebbiano di giorni 28 - Ines Di Giorgio di Luigi di giorni 22 - Francesco Catarossi fu Gio. Giuseppe d'anni 68 stalliere - Natalino Scialino di Luigi di mesi 6 e giorni 26 - Marianna Rossi-Serafin fu Gabriella d'anni 33 civile - Antonio Nacaluti fu Antonio d'anni 79 cordaiuolo - Alfredo Grassani di Giovanni d'anni 1 e giorni 26.

#### Morti nel Manicomio Provinciale

Giovanni Roman fu Angelo d'anni 76 agricoltore - Luigi Valloppi fu Antonio d'anni 49 agr. - Angelo Zonarda fu Giuseppe d'anni 63 agricoltore - Teresa Pizzolotto-Zamarian fu Giacomo d'anni 68 casalinga - Mario Camillini fu Giuseppe d'anni 39 agente di commercio.

#### Morti nell'Ospedale Civile

Giacomo Picco fu Domenico d'anni 62 facchino - Antonio Camaroto fu Gio. Battista d'anni 67 bracciantino.

Totale N. 16

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

### PIUCCOLA POSTA

Il - Al prossimo numero, per ragioni di spazio.

### La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 23 luglio 1904

74 14 43 84 88

GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

Movimento Piroscalfi della N. G. I. e Veloce

(vedi avviso in quarta pagina)

## Per la Terapia della Gotta

Gli studi recenti sulle ragioni dell'accumulo di acido urico nei tessuti del goticoso, sul grado di solubilità di esso, nei plasma interstiziali e nel sangue, sulla sua genesi dalla riduzione delle nucleo-albumine correlativa con la produzione di tutti i corpi all'ossigeno (basil xantiche) sono stati accompagnati da un risveglio di indagini farmacologiche dirette a introdurre nuovi e più efficaci rimedi sintetici nella terapia antigottosa.

Molto recentemente la Casa Bisleri di Milano ha messo in commercio un suo preparato, l'*Antidote-Bisleri*, destinata a modificare radicalmente i nostri attuali criteri sulla cura dell'acceso goticoso da un lato e della diatesi urica in generale dall'altro.

Trattasi di un composto pillolario, già provato e lodato da molti medici pratici e che è stato preparato con un criterio farmacologico fondato sulle ultime indicazioni della fisiopatologia propria del processo diatesico-gottoso.

La terapia della gotta costituisce uno dei punti più importanti della medicina pratica. Se noi possediamo vari medicinali sui quali si può far assegnamento per dominare i sintomi dell'acceso acuto, siamo però sprovvisti di mezzi sicuri per ricondurre l'organismo alle sue condizioni di equilibrio fisiologico, tanto profondamente turbate nel caso della diatesi artro-colicale. Inoltre i limiti d'azione d'un medicamentum rispetto non solo alle varie fasi di un dato processo morboso, ma anche alle differenti manifestazioni cliniche della diatesi, qualche volta acuta, velata, latente, impongono al medico un lavoro accurato di osservazione quotidiana, e variazioni continue nel metodo, nell'applicazione di una piuttosto che dell'altra formula ecc. Se si tratta del Colchico e dei preparati di Colchicina, la vigilanza deve essere anche maggiore, i pericoli non sono lievi.

Ciò posto, la presentazione del nuovo preparato antigottoso «*Antidote*» della Casa F. Bisleri e C. di Milano, merita di essere accolta con vivo compiacimento; e soprattutto sarà bene che i medici pratici ne facciano prontamente quell'uso oculato da cui può venire a tanti altri colleghi un'indicazione definitiva circa i vantaggi e gli vantaggi della sua larga applicazione nella terapia antigottosa.

Non adoperi altro danaro  
riservato  
**all'INSUPERABILE**  
TINTURA Istantanea  
Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione  
di Roma 1903.  
R. Stabilimento Sperimentale Agrario  
di UDINE  
I campioni della tintura presentati dal Signor  
Lodovico Re, bottiglino N. 3 - N. 1 liquido incolore,  
N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono  
né nitro e altri sali d'argento e di platino, di  
mercurio, di rina, di cadmio, né altro sostanza  
minerali nocive.  
Udine, 19 gennaio 1904.  
Il Direttore  
Prof. G. Nallino  
Deposito presso il Signor  
**LODOVICO RE**  
Parrucchiere - Via Dantele Mend. - Udine

**SOCIETA ITALIANA  
FRANCIBOLLI-PREMIO**  
Esposizione permanente dei regali  
in UDINE Via Mercerie N. 6  
I regali sono dati a scelta  
Per la collezione dei Francibolli-  
Premio non è fissato alcun limite di  
tempo.

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE  
DEL SANGUE  
  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

# Preferite sempre IL LIQUORE TOSTACEO

**TONICO DIGESTIVO  
A BASE VEGETALE**

**DITTA  
G. AVAGLIANO**  
Nocera Inferiore

RAPPRESENTANTE PER IL VENETO IL SIG. ANGELO LIETTI - UDINE

La grande scoperta del secolo

## IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi  
Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, purifica e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per provvedere a curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis opuscoli e consigli per corrispondenza

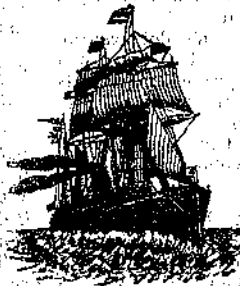
**Successo mondiale - effetto meraviglioso**

**VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO**

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacia ufficiale del Regno

USATE IL

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA



Servizio postale SETTIMANALE delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana « La Veloce »

Società riunite: Florio e Rubattino Società Italiana di Navigazione a Vapore  
Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e vers. L. 33,000.000 Cap. soc. L. 11,000.000 - Emesso e vers. L. 11,000.000

Per NEW-YORK ogni Lunedì da GENOVA ed ogni Mercoledì da NAPOLI da UDINE il Sabato ore 17 (5 p.m.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni Mercoledì da GENOVA da UDINE il Lunedì ore 17 (5 p.m.)

Linee Postali Italiane

### RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34 UDINE - 94 Via Aquileia 94 UDINE Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK a richiesta si rilasciano Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES Linea celeri diretta

Piroscabi Postali in partenza

NORD AMERICA La Veloce 26 Luglio  
LOMBARDIA (nuov. cost.) Nav. Gen. II 2 Agosto  
CITTA' DI NAPOLI La Veloce 9  
LIGURIA Nav. Gen. II 10

Piroscabi postali in partenza

CENTRO AMERICA La Veloce 3 Agosto  
SICILIA (nuova costr.) Nav. Gen. II 17  
DUCHESSA DI GENOVA La Veloce 24  
ORIONE Nav. Gen. II 31

Partenza da GENOVA per SANTOS e RIO JANEIRO

Il 15 Agosto 1904 partirà il vap. "CITTA' DI GENOVA", della "VELOCE", toccando NAPOLI e TENERIFFA. Stazza lorda Tonn. 8919 - netta 2643 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE

Il 1° Agosto 1904 partirà "WASHINGTON", della "Veloce", Stazza lorda Tonn. - netta - Velocità miglia - all'ora. Durata del viaggio da GENOVA a PORT LONDON 28 giorni compreso le fermate negli scogli toccando MARAGLIA - Barcellona - Tenerife, Trinidad, Cayana, Puerto Ricalto, Curacao, Sabailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima.

Con viaggio diretto fra Bombay e Alessandria nell'arcipelago.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutte le linee esercitate dalle Società del Mar Rosso, India, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi al Rappresentante delle DUE SOCIETA' sig. PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94.

Per corrispondenza Casella postale N. 32 - Trieste - Navigazione, oppure "La Veloce", Udine Telefono 2-34

**SAPONE AMIDO BANFI**  
MARCA GALLO  
SAPONE AMIDO BANFI  
Sapone al più alti rapporti  
Sapone italiano. Usato da  
tutti per la sua qualità spe-  
ciale e inimitabile. Si vende  
ovunque a centesimi 20 - 30  
Profumato.  
**AMIDO BORACE BANFI**  
Con esso chiunque può strarsi a  
luogo Conserva la Bellezza.

**VOLETE  
DIVERTEVI?**  
chiedete in tutti i  
BARI-CAFFE-TABACCHERIE  
e luoghi di pubblico  
convegno,  
brevetti  
della  
**WILHELM MARCHERI**  
FIRENZE  
GRATIS CATALOGO ILLUSTRATO  
SUDDITA' ATTRAZIONI

ESIGERE LA MARCA GALLO  
IL SAPONE AMIDO BANFI  
non è a confondersi coi diversi saponi all'  
l'amido in commercio!  
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta  
A. BANFI MILANO, spedisce 15 pezzi grandi  
franco in tutta Italia.

Tappezzerie in carta  
ultime novità in stile flo-  
reale presso la Cartoleria  
F.lli TOSOLINI - Udine

**MAGNETISMO**  
La veggente, somnambula  
Anna il unico da consultarsi per  
qualsunque domanda di ma-  
ressi particolari. I signori che  
vogliono consultarsi per cor-  
rispondenza devono dichia-  
rare ciò che desiderano sa-  
pere, ed inviando L. 6 in  
lettera raccomandata, o per  
cartolina-vaglia.  
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.  
Per qualunque consulto conviene spedire dal  
Prata L. 5, dall'ospite L. 6, in lettera racco-  
mandata o cartolina-vaglia diretta al prof. Pietro  
d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

**FOTOGRAFIE E DILETTANTI**  
Prima di fare acquisti consultate  
il nuovo ricchissimo catalogo  
della Ditta **GANZINI NAMIAS & C.**  
di M. GANZINI  
Via S. Felice 29 - MILANO  
ogni altra richiesta con cartolina  
doppia.

**USATE SOLO LA CHININA MIGNONE**

CHE SI PUO' AVERE  
PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo  
Facile nell'uso  
Disinfetta il Cuoio Capelluto  
Possiede virtù toniche  
Allontana l'atonia del bulbo  
Combatte la Forfora  
Rende lucida la chioma  
Rinforza le sopracciglia  
Mantiene la chioma fluente  
Conserva i Capelli  
Ritarda la Canizie  
Evita la Calvizie  
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parucchiari.  
Deposito Generale da **MIDONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chiusure per Farmacisti, Droghieri, Chimicisti, Profumieri, Parucchiari, Bazar.

**Amaro d'Udine**  
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di  
**DOMENICO DE CANDIDO**  
CHIMICO FARMACISTA  
Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI  
Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1899.  
**ULTIME ONORIFICENZE:** Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (fuori concorso) Diploma di benemerita.  
**VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO**  
Certificati medici. E prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.  
Preferibile al Fernet  
Prezzo di L. 2.50 la bott. da litro - L. 1.25 la bott. da 1/2 litro - Sconto ai rivenditori.  
Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.